



COMUNE DI FERNO

Provincia di Varese

AFFARI GENERALI E SEGRETERIA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Numero **690** del **31/12/2021**

OGGETTO: AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (RPD) DEFINITO ANCHE " DATA PROTECTION OFFICER" (DPO) AI SENSI DEL GDPR N. 679/2016 - 1° SEMESTRE 2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

In applicazione al disposto di cui all'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 165/2001;

Visti gli artt. 107 e 109 del T.U.E.L., approvato con D.Lgs. 267/2000;

Visto l'art. 11 del regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione di G.C. n. 19 del 20.02.1998, esecutiva ai sensi di legge;

Visto il provvedimento sindacale n. 21 del 31.12.2020 (nomina responsabilità servizi: Demografici , anagrafe, stato civile, elettorale, leva, statistica e cimiteriale, segreteria, affari generali e protocollo - anno 2021);

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 31.03.2021 ad oggetto: Documento Unico di Programmazione per il periodo 2021 - 2023 e Bilancio di Previsione per il triennio 2021-2023 - Approvazione;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 51 del 30.06.2021 con la quale si affidano i mezzi finanziari ai responsabili di servizio per l'esercizio in corso;

Visto l'art. 191 del D.Lgs. 267/2000 "Regole per l'assunzione di impegni e l'effettuazione di spese";



Visto il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato n. 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011;

Premesso che in data 25 maggio 2016 è entrato in vigore il Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 c.d. GDPR (General Data Protection Regulation) che stabilisce le nuove norme in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché le norme relative alla libera circolazione di tali dati;

Dato atto che il Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 ha disciplinato la nuova figura del “Data Protection Officer” (DPO), Responsabile della protezione dei dati personali, che le Pubbliche Amministrazioni hanno l’obbligo di nominare al proprio interno ovvero mediante ricorso a soggetti esterni all’Ente, in base ad un contratto di servizi con il compito di consulenza e verifica sugli adempimenti in materia di privacy;

Visto altresì che il Regolamento, all’art. 39, individua per il “Data Protection Officer” (DPO), o Responsabile della protezione dei dati personali (RPD), lo svolgimento dei seguenti compiti:

a) informare e fornire consulenza al Titolare del trattamento o al Responsabile del trattamento, nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal Regolamento Europeo nonché da altre disposizioni dell’Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati;

sorvegliare sull’osservanza e sull’attuazione del Regolamento Europeo, di altre disposizioni dell’Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati nonché delle politiche del Titolare del trattamento o del Responsabile del trattamento in materia di protezione dei dati personali, compresi l’attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo;

b) fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione d’impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento ai sensi dell’art. 35 del Regolamento Europeo;

c) cooperare con il garante per la protezione dei dati personali;

d) fungere da punto di contatto per l’Autorità di controllo per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all’art. 36 del Regolamento Europeo, ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a qualunque altra questione;

Viste le linee guida sui responsabili della protezione dei dati, che nel definire le qualità professionali necessarie per il ruolo di Responsabile della Protezione dei Dati personali, riportano quanto segue: “Il RPD è designato in funzione delle qualità professionali, in particolare della conoscenza della normativa e delle prassi in materia di protezione dei dati, e della capacità di assolvere i [rispettivi] compiti”;

Dato atto che il livello necessario di conoscenza specialistica dovrebbe essere determinato in base ai trattamenti di dati effettuati e alla protezione richiesta per i dati personali oggetto di trattamento, e che pertanto, se un trattamento riveste particolare complessità oppure comporta un volume consistente di dati sensibili, il RPD avrà bisogno di un livello più elevato di conoscenze specialistiche e di supporto;

Rilevato che fra le competenze e conoscenze specialistiche pertinenti la figura del RPD rientrano le seguenti:

- conoscenza della normativa e delle prassi nazionali ed europee in materia di protezione dei



dati,

compresa un'approfondita conoscenza del GDPR;

- familiarità con le operazioni di trattamento svolte;
- familiarità con tecnologie informatiche e misure di sicurezza dei dati;
- conoscenza dello specifico settore di attività e dell'organizzazione del titolare/del responsabile;
- capacità di promuovere una cultura della protezione dati all'interno dell'organizzazione del titolare/del responsabile;

Considerato che nella struttura organizzativa dell'Ente non è presente una professionalità che possieda le necessarie caratteristiche: elevata competenza giuridica e informatica e ruolo super partes che risulti al di fuori di qualsiasi trattamento di dati dell'Ente;

Rilevato inoltre che per l'elaborazione della documentazione richiesta dal Regolamento Privacy risulta necessario avvalersi di un esperto specializzato nel settore;

Considerato che fino ad ora l'incarico di Responsabile della protezione dei Dati Personali (DPO) era stato affidato dall'Unione dei Comuni Lombarda di Lonate Pozzolo e Ferno, quale Ente capofila per l'Unione dei Comuni Lombarda di Lonate Pozzolo e Ferno, il Comune di Lonate Pozzolo e di Ferno, all'Ing. Renzo Diena e che ora, a causa dello scioglimento dell'Unione dei Comuni Lombarda di Lonate Pozzolo e di Ferno, occorre provvedere direttamente nell'affidare tale incarico;

Dato atto che il servizio, svolto dall'Ing. Renzo Diena, si è rivelato affidabile e puntuale e che, per tale motivo, si intende proseguire il percorso intrapreso con tale figura professionale che già conosce le necessità e l'attività dell'Ente;

Sentito, per tale scopo, l'Ing. Renzo Diena che ha manifestato la sua disponibilità a proseguire l'incarico per il Comune di Ferno procedendo quindi all'invio di un'offerta di Servizio di Responsabile della protezione dei dati personali (RDP) o Data Protection Officer (DPO) ai sensi dell'art. 37 del Regolamento Europeo n. 679/2016 GDPR, ns. prot. n. 17589 del 29/11/2021, quantificando un importo annuo pari ad € 2.100,00 (incluso IVA, escluso CPA 4%);

Stabilito di procedere, mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D.LGS 50/2016, del Servizio di Responsabile della Protezione dei dati personali (RPD) oppure Data Protection Officer (DPO), per l'anno 2022 all'Ingegnere DIENA RENZO, nato a Ivrea (TO) il 14/05/1954 e residente a IVREA(TO) con studio in via Canton Vigna n. 21 cod. fisc. DNIRNZ54E14E379U e P.IVA 08399050015;

Acquisito apposito codice CIG per la presente fornitura (**ZC0347F263**) in ottemperanza a quanto previsto dalla vigente normativa relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Vista la delibera ANAC n. 1097 del 26 ottobre 2016, aggiornata al D.Lgs. 19 aprile 2017 n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018: "Linee guida n. 4 intitolate" Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi operatori economici" ed in particolare il p.to 4 – "L'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a



40.000,00 euro”;

Visto il comma 130 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di Bilancio 2019), con cui si modificava l'articolo 1, comma 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, prevedendo l'innalzamento da 1.000,00 ad € 5.000,00 la soglia per l'obbligo di ricorrere alle procedure telematiche per l'acquisizione di beni e servizi;

Effettuate ai sensi del p.to 4.2.2 delle predette Linee guida ANAC n. 4 le prescritte verifiche per contratti di importo fino a € 5.000,00 e precisamente:

- Acquisita l'autocertificazione sul possesso dei requisiti generali ex art. 80 D.lgs. 50/2016 e smi;
- Casellario ANAC - nessuna iscrizione
- D.U.R.C. - regolare

Visto l'art. 36 comma 2 lett. a) D.Lgs. 50/2016;

Visto l'art. 37 comma 1 del D.Lgs 50/2016; Visto l'art. 37 del D.Lgs. 33/2013 e l'art. 1 comma 32 della legge 190/2012 loro successive modifiche ed integrazioni in materia rispettivamente di "Amministrazione Trasparente" e "Norme di contrasto alla corruzione";

Dato atto che l'affidamento oggetto della presente determinazione è soggetto al rispetto della Legge 13 agosto 2010, recante il "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega del Governo in materia di normativa antimafia" e che pertanto la ditta affidataria è tenuta ad assumersi la responsabilità del rispetto di tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3m della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i.;

Visto l'art. 3 della L. 241/902 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e l'art. 191 del D.Lgs. 267/2000 "Regole per l'assunzione di impegni e l'effettuazione di spese";

Visto il D.Lgs. 50/2016, Nuovo Codice dei Contratti Pubblici;

Visto il Regolamento comunale per gli affidamenti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a € 40.000,00 (C.C. n. 19/2018),

Considerato che, a fronte della spesa annua pari ad € 2.100,00 (IVA inclusa, escluso CPA 4%) si intende procedere con impegno di spesa, per il 1° semestre 2022 per € 1.092,00 (IVA e CPA 4% incluso) rinviando a successivo impegno di spesa l'incarico per il 2° semestre 2022;

Accertato che la spesa complessiva di € 1.092,00 (IVA e CPA 4% inclusi) trova copertura al codice 01/02/1/03 0703018 del bilancio 2021/2023 con riferimento all'annualità 2022;

Visto l'art. 183 del D.Lgs. n. 267/2000 "Impegno di spesa",



Acquisita la dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari;

DETERMINA

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. di affidare, per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, il servizio di Responsabile della protezione dei dati personali (RPD) o "Data Protection Officer" (DPO), fino al 31/12/2021 all'Ingegnere DIENA RENZO, nato a Ivrea (TO) il 14/05/1954 e residente a IVREA(TO) con studio in via Canton Vigna n. 21 cod. fisc. DNIRNZ54E14E379U e P.IVA 08399050015 per il 1° semestre 2022 a fronte di un costo pari ad € 1.092,00 (IVA e CPA 4% inclusi), rinviando a successivo provvedimento per l'impegno di spesa del 2° semestre 2022;
3. di dare atto che l'incarico sarà svolto in ottemperanza al Regolamento Europeo n. 679/2016, al Regolamento dell'Ente di attuazione del RGPD (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;
4. di impegnare al codice 01.02.1.03.cap. 0700018 del bilancio 2021/2023 con riferimento all'esercizio 2022, l'importo complessivo di Euro 1.092,00 (IVA e CPA 4% inclusi);
5. di darne comunicazione espressa ai terzi interessati, ai sensi dell'art. 191 c. 1 e 4 del D.Lgs.267/2000 (regole per l'effettuazione di spese);

Ferno, 31/12/2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dott.ssa Monica Pisoni

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e del D.Lgs 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

